

Atti Mus. Civ. Stor. Nat. Trieste	54	2009	133-146	aprile 2010	ISSN: 0365-1576
-----------------------------------	----	------	---------	-------------	-----------------

## CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA DISTRIBUZIONE DELLA LUCERTOLA DI HORVATH *IBEROLACERTA HORVATHI* E DELLA LUCERTOLA DEI MURI *PODARCIS MURALIS* IN FRIULI VENEZIA GIULIA E IN VENETO

GIANLUCA RASSATI

Via Udine 9 – 33028 Tolmezzo (UD, Italia) itassar@tiscali.it

**Abstract** – A contribution to the knowledge of the distribution of Horvath’s rock lizard *Iberolacerta horvathi* and Common wall lizard *Podarcis muralis* in the Friuli Venezia Giulia and in the Veneto regions (North-eastern Italy) – Data collected between 2002 and 2008, during an investigation aimed to find unknown populations of *Iberolacerta horvathi* and at extending the knowledge about the distribution of *Podarcis muralis* in Northern Friuli Venezia Giulia and Veneto, are given. *Iberolacerta horvathi* has been found in 22 new localities, increasing of about 45% of those previously known in Italy, between 520 and 1825 metres a.s.l.. *Podarcis muralis* has been found in 103 localities, most of them in UTM squares (10X10 Km) not covered by the national atlas. In Friuli Venezia Giulia the species has been found regularly over 900 metres a.s.l. where suitable habitats are present, and locally it reaches 1800 metres a.s.l.. The two species have been found in syntopy in eight localities between 520 and 1800 metres a.s.l.. The Mount Dimon represents the highest locality where in Friuli Venezia Giulia *Podarcis muralis* has been found and the two lizards in Italy are in syntopy. Finally it has to be pointed out that the works for construction, maintenance and extension of walls, roads etcetera might drastically reduce the suitable habitat of the two species.

**Key words:** *Reptilia*, *Lacertidae*, *Iberolacerta horvathi*, *Podarcis muralis*, Friuli Venezia Giulia, Veneto, North-eastern Italy, Distribution, Altitude, Habitat, Conservation.

**Riassunto** – Sono riportati i dati raccolti dal 2002 al 2008, nel corso di un’indagine condotta per individuare “nuove” popolazioni di *Iberolacerta horvathi* e ampliare le conoscenze riguardanti la distribuzione di *Podarcis muralis* nel settore settentrionale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. *Iberolacerta horvathi* è stata trovata in 22 nuove località, con un incremento di circa il 45% rispetto a quelle precedentemente conosciute in Italia, ad altitudini poste fra 520 e 1825 metri s.l.m.. *Podarcis muralis* è stata trovata in 103 località, in buona parte riguardanti maglie UTM (10X10 Km) non coperte dall’atlante nazionale. In Friuli Venezia Giulia la specie è stata trovata regolarmente oltre 900 metri s.l.m. in presenza di habitat idonei, e localmente raggiunge 1800 metri s.l.m.. Le due specie sono state trovate in sintopia in 8 località a quote comprese fra 520 e 1800 metri s.l.m.. Il Monte Dimon rappresenta la località più elevata dove *Podarcis muralis* è stata trovata in Friuli Venezia Giulia e le due lucertole sono sintopiche in Italia. Infine si segnala l’opportunità, negli interventi di costruzione, manutenzione ed ampliamento di manufatti (muri, strade eccetera), di tenere in considerazione la possibilità che essi possano ridurre drasticamente l’habitat idoneo delle due specie.

**Parole chiave:** *Reptilia*, *Lacertidae*, *Iberolacerta horvathi*, *Podarcis muralis*, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Italia Nord-orientale, Distribuzione, Altitudine, Habitat, Conservazione.

### 1. – Introduzione

L’attuale conoscenza della distribuzione della Lucertola di Horvath *Iberolacerta horvathi* nelle Alpi orientali italiane è limitata ad una cinquantina di stazioni mentre la Lucertola dei muri *Podarcis muralis* sembra assente in vaste aree del settore settentrionale del Friuli Venezia Giulia (SINDACO *et al.*, 2006) e della Provincia di Belluno (RICHARD, 2007b).

## 2. – Aree di studio e Metodi

Negli anni compresi fra il 2002 ed il 2008, è stata condotta un'indagine mirante ad individuare “nuove” popolazioni di *Iberolacerta horvathi* e ad ampliare le conoscenze riguardanti la distribuzione di *Podarcis muralis* in aree montane del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Durante le uscite sono stati anche raccolti dati inerenti l'ecologia dei *taxa*.

Per la determinazione specifica gli animali sono stati catturati e sono stati utilizzati i seguenti caratteri:

- colorazione di gola e ventre;
- spessore delle anellature caudali;
- posizione delle squame rostrale e immediatamente posteriore, sopranasali;
- colorazione dell'iride;
- carenatura delle squame dorsali;
- colorazione della coda (solo nei giovani).

Altri caratteri importanti per l'identificazione sul campo in assenza di cattura, con condizioni di osservazione ottimali sono, la colorazione dorsale, la forma della testa (generalmente più “allungata” in *Podarcis muralis*) e, quando visibile, la colorazione della parte interna degli arti posteriori (chiara e priva di macchie scure in *Iberolacerta horvathi*, spesso con evidenti macchie scure nell'altra specie).

Le località di ritrovamento, elencate progressivamente in base ai codici UTM (10X10 Km), sono riportate in Tab. I (*Iberolacerta horvathi*) ed in Tab. II (*Podarcis muralis*). In considerazione delle reiterate osservazioni in alcune località nel periodo temporale considerato, allo scopo di non appesantire lo scritto, sono indicate le date in cui sono avvenuti i contatti più precoce e più tardivo nella stagione.

Alcune località di *Podarcis muralis* riportate nelle Tabelle erano già state pubblicate da RASSATI (2002) e le stazioni Forra del Lumiei-Pendici Hoche Bont e Costone Coronis inerenti *Iberolacerta horvathi* da RASSATI (2005).

## 3. – Risultati e discussione

Durante il presente studio *Iberolacerta horvathi* è stata trovata in 25 località, alcune delle quali note in precedenza (LAPINI *et al.*, 2004): Valle di Ucea, Val Dogna (limitatamente a due stazioni) e Val Raccolana (limitatamente ad una stazione). Quindi è stato ottenuto un incremento di circa il 45% delle località precedentemente conosciute in Italia.

In Veneto, dove fino ad ora erano note due sole località (RICHARD, 2007a), la specie è stata segnalata in cinque stazioni, fra le quali le prime per il Cadore.

In Friuli sono state trovate tre nuove stazioni sulle Prealpi Carniche, dove la specie appare decisamente localizzata (SINDACO *et al.*, 2006); in particolare la segnalazione nel comune di Verzegnis è la più orientale sulle Prealpi Carniche e la prima sulle Prealpi dell'Arzino.

L'altitudine raggiunta dalla specie lungo le pendici del Monte Dimon (1825 metri s.l.m.) e quella a cui scende lungo la strada del Passo di Monte Rest (770 metri s.l.m.) sono, rispettivamente, la più elevata e la più modesta riscontrate finora in Carnia. È stato inoltre verificato che, lungo alcuni versanti montani, le popolazioni si distribuiscono su un ampio intervallo altitudinale che, nel caso di Casera di Zermùla-Pendici Cul di Creta, è di quasi 600 m.

Il *taxon* è stato rinvenuto in diverse maglie UTM (10X10 Km) dove non era stato precedentemente rilevato (SINDACO *et al.*, 2006), a dimostrazione che la reale distribuzione di *Iberolacerta horvathi* sia ancora lungi dall'essere definita nel dettaglio.

Pur in assenza di dati sulle densità, le popolazioni delle seguenti località sono apparse decisamente numerose: Strada per Passo di Monte Croce Carnico; Pendici Monte Dimon, Monte Neddis, Cima Val di Legnan; Strada per Pramollo; Forra del Lumiei-Pendici Hoche Bont; Valle di Ucceca; Val Raccolana ed in particolare quelle di Casera di Zermùla-Pendici Cul di Creta e delle pendici dei Monti Pezzocucco, Pallone, Oberkovel, Festons.

Tra diverse popolazioni è stata osservata una certa variabilità del colore di fondo delle parti ventrali: da giallo paglierino a giallo verdastro.

La lucertola di Horvath è stata rinvenuta su pareti rocciose, ghiaioni, scarpate di strade, muri, ponti, briglie, pareti di manufatti. Tali habitat sono posti ai margini di diversi tipi di ambiente che variano, a seconda dei diversi parametri stagionali, dagli Orno-ostrieti e dalle Pinete di Pino nero *Pinus nigra* e di Pino Silvestre *Pinus sylvestris* e dalle Faggete con Orniello *Fraxinus ornus* e Carpino nero *Ostrya carpinifolia* e boschi di Faggio *Fagus sylvatica* e Pino nero, alle Faggete pure, ai Piceo-Faggeti, ai Piceo-Abieteti, agli Abieteti-Piceo-Faggeti, ai boschi di Abete rosso *Picea abies* e di Larice *Larix decidua* fino alle Alnete di Ontano verde *Alnus viridis*, alle Mughete ed ai pascoli alpini. Si è infine notato che il *taxon*, anche a quote elevate, utilizza biotopi ombreggiati da vegetazione arborea e/o arbustiva.

*Podarcis muralis* è stata trovata in 103 località per le quali è più difficile fare un confronto con dati pregressi per scarsità di pubblicazioni specifiche. Diverse osservazioni riguardanti il Friuli Venezia Giulia, comunque, ricadono in maglie UTM (10X10 Km) dove non era stata segnalata dall'atlante nazionale (SINDACO *et al.*, 2006), e contribuiscono a definire meglio la distribuzione soprattutto per quanto riguarda le popolazioni montane.

A differenza di quanto riportato in LAPINI *et al.* (1999), dove esistono habitat idonei la specie è stata trovata regolarmente oltre 900 metri s.l.m., superando 1000 metri s.l.m. in diverse località, 1200 metri s.l.m. a Sauris di Sotto ed a Collina di Forni Avoltri, 1300 metri s.l.m. sul Monte Cavallar (Tarvisio), 1400 metri s.l.m. a Sauris di Sopra e sulle pendici dei Monti Nauleni e Cretis (Ampezzo) e raggiungendo 1800 metri s.l.m. sulle pendici del Monte Dimon (Ligosullo, Treppo Carnico). In diverse stazioni, inoltre, pure a quote elevate, gli individui con gola fortemente macchiata sono apparsi frequenti. Sono stati poi osservati alcuni esemplari con tonalità verdi ad esempio in Val Tramontina e nella Forra dei Torrenti Cellina-Alba-Molassa (dati

2009) oppure con parti ventrali quasi completamente prive di macchie ad esempio in Valcanale.

La quota raggiunta lungo le pendici del Monte Dimon è la più elevata finora riscontrata in Friuli Venezia Giulia dove, in precedenza, la specie era stata segnalata fino a 1640 metri s.l.m. (Rio della Forcella, Tarvisio; DARSA, 1972).

Da citare che uno degli esemplari di Cjamp Famul (Tolmezzo) si trovava sul tetto di una casa a circa 7 metri di altezza dal suolo mentre la popolazione di Mazèit (Verzegnis) vive sui resti di insediamenti umani (IV millennio a.C.-XIII secolo d.C.; VANNACCI LUNAZZI G., *in verbis*) siti su un'altura coperta da un bosco di Rovere *Quercus petraea*, Tiglio selvatico *Tilia cordata*, Carpino nero, Nocciolo *Corylus avellana*, Frassino maggiore *Fraxinus excelsior*, Tasso *Taxus baccata* ecc..

Per quanto riguarda il Veneto, la specie è stata trovata in diverse località del settore settentrionale della Provincia di Belluno. Molte di queste segnalazioni, come per il Friuli Venezia Giulia, ricadono in maglie UTM (10X10 Km) dove in precedenza la specie non era stata segnalata (RICHARD, 2007b) e contribuiscono a meglio delimitare il quadro distributivo, in particolar modo della valle del Piave e della Val Pàdola ma anche della Val d'Ansiei, della Valle della Màuria e della Val Piova.

Le due specie sono state trovate in sintopia lungo le pendici del Col dei Mirtilli e del Monte Dimon, in Val Pesarina, in Val Tramontina, in Val Aupa, in Valle di Ucea, in Val Dogna, in Val Raccolana, fra 520 e 1800 metri s.l.m. ed, in generale, *Iberolacerta horvathi* è apparsa prediligere habitat più umidi e freddi di *Podarcis muralis*. Il Monte Dimon ed il Col dei Mirtilli rappresentano, rispettivamente, la località più elevata dove le due lucertole sono sintopiche in Italia e l'unica stazione finora conosciuta in Veneto dove le due specie coabitano.

In Val Lumiei, pur non ritenendo ovviamente di avere individuato tutte le popolazioni dei *taxa* oggetto di studio, i dati ottenuti permettono di effettuare alcune considerazioni sulla distribuzione spazio-altitudinale: nella parte più bassa, più "aperta" e più calda della valle è stata trovata *Podarcis muralis* fino ad un'altitudine di circa 750 m; più a monte dove la valle si stringe e inforra profondamente (Bûs di Sauris) dimora *Iberolacerta horvathi*; di seguito la valle si "apre" nuovamente e si ritrova *Podarcis muralis* sia nella zona del Lago di Sauris che nei paesi che, anche l'uomo ha scelto di costruire in tale settore vallivo, in un intervallo altitudinale compreso all'incirca fra 1000 e 1400 metri s.l.m.; ulteriormente più all'interno l'ambiente e le condizioni climatiche favoriscono la presenza di *Iberolacerta horvathi* che è stata rinvenuta da 1480 a 1800 metri s.l.m. e che va ad occupare i versanti montuosi della testata della valle. Quanto sopra conferma l'antropofilia, l'eliofilia e la relativa termofilia di *Podarcis muralis* e la tendenza dell'altra specie ad occupare, a quote inferiori valli strette e profondamente inforrate e perciò relativamente fredde, umide e male esposte ed a quote superiori pendici montane ben esposte.

È stato infine verificato che, in alcune località dove in passato *Podarcis muralis* era stata rilevata (RASSATI, 2002 e ined.), la distruzione dei vecchi muri di pietra

sia con malta che a secco o la loro sostituzione con muri in calcestruzzo sia a parete nuda che rivestita con lastre di pietra (completamente o quasi privi di fori e fessure) ne ha ridotto decisamente la popolazione se non causato la scomparsa. Le attuali metodologie di realizzazione dei muri possono, soprattutto in zone montane, dove la specie si trova spesso ai limiti della propria valenza ecologica ed in alcuni casi è rappresentata da popolazioni isolate, ridurre drasticamente l'habitat idoneo anche di una specie che possiede notevole ecletticità. Pertanto, negli interventi di costruzione, manutenzione ed ampliamento di manufatti (muri, strade eccetera), sarebbe necessario tenere in considerazione quanto sopra anche perché potrebbero essere interessate popolazioni della più sensibile e più rara *Iberolacerta horvathi*.

*Lavoro consegnato il 17.10.2007*

#### RINGRAZIAMENTI

Ringrazio i miei genitori, Fabiola e Giancarlo, per l'aiuto nelle ricerche e Nicola Bressi e Roberto Sindaco per la rilettura critica del manoscritto.

#### BIBLIOGRAFIA

- DARSA M., 1972 – Anfibi e Rettili di Fusine. *Hyla, Notiz. U.E.I.*, 2 (1): 3-13.
- LAPINI L., DALL'ASTA A., BRESSI N., DOLCE S. & PELLARINI P., 1999 – Atlante Corologico degli Anfibi e dei Rettili del Friuli-Venezia Giulia. Edizioni del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine. Pubblicazione n. 43.
- LAPINI L., DALL'ASTA A., LUISELLI L. & NARDI P., 2004 – *Lacerta horvathi* in Italy: a review with new data on distribution, spacing strategy and territoriality (Reptilia, Lacertidae). *Ital. J. Zool.*, 71, Suppl. 1: 145-151.
- RASSATI G., 2002 – Contributo alla conoscenza della distribuzione di alcune specie di *Amphibia* e di *Reptilia* in Friuli-Venezia Giulia. *Gli Uccelli d'Italia*, XXVII: 75-91.
- RASSATI G., 2005 – Aspetti generali dei vertebrati della Val Tagliamento dalla confluenza del Rio Nero alla confluenza del Torrente Degano. In: FERIGO G. (curatore). *Enemonç Preon Raviei Socleif*. Numero unico della Società Filologica Friulana: 125-156.
- RICHARD J., 2007a – Lucertola di Horvath *Iberolacerta horvathi* (Méhely, 1904). In: BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J. & SEMENZATO M. (Eds.). *Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto*: 141-143. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed., Portogruaro (VE).
- RICHARD J., 2007b – Lucertola muraiola *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768). In: BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J. & SEMENZATO M. (Eds.). *Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto*: 148-151. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed., Portogruaro (VE).
- SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI E. & BERNINI F. (Eds.), 2006 – *Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia/Atlas of Italian Amphibians and Reptiles*. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze.



**Fig. 1** - *Iberolacerta horvathi* Monte Festons, Sauris, Alpi Carniche (Foto G. Rassati)



**Fig. 2** - *Podarcis muralis* Val Tramontina, Tramonti di Sotto, Prealpi Carniche (Foto G. Rassati)

Tabella I – Referenze distributive di *Iberolacerta horvathi*Table I – Distribution references of *Iberolacerta horvathi*

UTM	Località	Comune	Quota	Data
UM 05	Val Diebba	Auronzo di Cadore	1275	5-7-2006 28-8-2003
UM 14 UM 24	Pendici Monti Pezzocucco, Pallone, Oberkovel, Festons	Vigo di Cadore Sauris	1480-1800	2-6-2004 17-8-2002
UM 15	Val Frison	Santo Stefano di Cadore	1040	12-7-2007
UM 15	Pendici Col Rementera	Vigo di Cadore	1785	23-6-2007
UM 23	Rocce e muri lungo la strada per Passo di Monte Rest	Socchieve	770-970	28-5-2006 23-7-2006
UM 24	Forra del Lumiei-Pendici Hoche Bont	Sauris	835-1150	1-5-2002 21-9-2003
UM 24	Pendici Monte Sesilis e Clap da la Polenta	Ampezzo	805-810	23-4-2006 30-9-2007
UM 25	Pendici Col dei Mirtilli	Sappada	1215-1260	2-6-2008 11-9-2008
UM 25	Muro lungo la strada della Val Pesarina	Prato Carnico	840	12-6-2004
UM 33	Muro lungo la strada provinciale della Val d'Arzino	Verzegnis	845	29-6-2005
UM 33	Rocce e muri lungo la strada della Val Tramontina	Tramonti di Sopra	520-540	14-6-2008 17-9-2008
UM 34	Costone Coronis	Ampezzo	1570	8-6-2002
UM 45	Pendici Monte Zoncolan-Scaletona	Ovaro	1600-1740	16-6-2007 12-8-2007
UM 45	Lander	Arta Terme	1280	27-8-2008
UM 46	Rocce e muri lungo la strada per Passo di Monte Croce Carnico	Paluzza	1085-1330	30-5-2003 12-7-2006
UM 55	Pendici Monte Dimon, Monte Neddís, Cima Val di Legnan	Ligosullo Treppo Carnico	1350-1825	23-5-2007 19-9-2004
UM 55	Casera di Zermùla-Pendici Cul di Creta	Paularo	1240-1810	2-6-2007 9-9-2007
UM 55	Pedreit-Màina della Schialute-Daür Tamai-Rio Noiareit-Rio Piertia e dint.	Paularo	950-1100	23-5-2008 27-7-2008

UM 55 UM 56	Stua di Ramaz e dint.	Paularo	975-1020	23-5-2008 27-7-2008
UM 56	Casera Melèdis bassa dint.	Paularo	1120	2-6-2007
UM 65	Rocce e muri lungo la strada della Val Aupa	Moggio Udinese	675 725-790	14-5-2005 1-10-2004
UM 65 UM 75	Rocce e muri lungo la strada per Pramollo	Pontebba	740-1030	25-5-2003 24-9-2005
UM 73	Rocce e muri lungo la strada della Valle di Ucea	Resia	700-830 925	22-5-2004 18-8-2006
UM 74	Rocce e muri lungo la strada della Val Dogna	Dogna	565 915 990-1010	1-5-2003 11-9-2005
UM 74 UM 83	Rocce e muri lungo la strada della Val Raccolana	Chiusaforte	560 920-1090	5-7-2008 20-9-2003

Tabella II – Referenze distributive di *Podarcis muralis*Table II – Distribution references of *Podarcis muralis*

UTM	Località	Comune	Quota	Data
TM 92	Pendici Monte Pul	Castello Lavazzo	450-725	8-10-2007
TM 92	Val Mesaz	Erto e Casso	890-975	27-4-2004 8-10-2007
TM 95	Val d'Ansiei	Auronzo di Cadore	1020	19-8-2008
TM 96	Giralba	Auronzo di Cadore	935	19-8-2008
TM 96 UM 05 UM 06	Auronzo di Cadore	Auronzo di Cadore	830-925	3-6-2007 2-9-2006
UM 04	Domegge di Cadore	Domegge di Cadore	765	11-9-2007
UM 04 UM 05	Rocce e muri lungo la strada fra Lorenzago di Cadore e Passo della Màuria	Lorenzago di Cadore	870-1100	31-5-2008 19-8-2008
UM 05	Laggio	Vigo di Cadore	940	17-8-2007
UM 06	Pàdola	Comelico Superiore	1220	19-8-2008
UM 06	Dosoledo	Comelico Superiore	1230-1250	19-8-2008
UM 06 UM 16	Candide-Casamazzagno	Comelico Superiore	1180-1325	28-6-2008 23-8-2006



UM 14	Val Giaf	Forni di Sopra	950-1065	31-5-2008 22-7-2004
UM 14 UM 24	Rocce e muri lungo la strada della Val Tagliamento	Forni di Sopra Forni di Sotto	770-1075	30-4-2003 8-10-2006
UM 15	Santo Stefano di Cadore	Santo Stefano di Cadore	910	5-7-2006 11-9-2008
UM 15	Campolongo	Santo Stefano di Cadore	945	11-9-2008
UM 15	Selva di Vigo	Vigo di Cadore	1210	17-8-2007
UM 16	San Nicolò di Comelico	San Nicolò di Comelico	1060	10-9-2007
UM 16	Casada-Costalissoio	Santo Stefano di Cadore	980-1245	5-7-2006 10-9-2007
UM 16	Costalta e dint.	San Pietro di Cadore	1090-1350	28-6-2008 21-8-2008
UM 16	San Pietro di Cadore-Valle	San Pietro di Cadore	1035-1180	28-6-2008 21-8-2008
UM 16	Presenàio	San Pietro di Cadore	970	4-7-2005 10-9-2007
UM 22	Rocce e muri lungo la strada da Ponte Racli a Selva	Tramonti di Sopra Tramonti di Sotto	320-550	31-8-2008
UM 22	Crociera	Frisanco	450	14-6-2008
UM 22 UM 23 UM 32 UM 33	Rocce e muri lungo la strada della Val Tramontina	Tramonti di Sopra Tramonti di Sotto Meduno	300-900	15-5-2002 6-10-2006
UM 22 UM 32	Valli del Torrente Chiarzò e del Rio La Fous	Tramonti di Sotto	320-620	8-7-2007 21-8-2007
UM 23	Caprizzi e dint.	Ampezzo Socchieve	510-550	12-5-2002 17-8-2004
UM 24	Sauris di Sopra	Sauris	1360-1420	18-7-2007 14-10-2007
UM 24	Sauris di Sotto	Sauris	1180-1215	18-7-2007 14-10-2007
UM 24	la Maina dint.	Sauris	985-1005	18-7-2007
UM 24	Nier	Ampezzo	745	17-8-2007
UM 24	Pendici Monti Nauleni e Cretis	Ampezzo	725-1430	1-5-2002 17-10-2005
UM 24	Ponte Sacrovint dint.	Forni di Sotto	665	15-6-2002

UM 24	Passo della Morte	Forni di Sotto	735	15-6-2002
UM 25	Pendici Col dei Mirtilli	Sappada	1220-1270	2-6-2008 11-9-2008
UM 25 UM 26	Sappada	Sappada	1220-1270	4-7-2005 11-9-2007
UM 25 UM 26	Cima Sappada	Sappada	1290-1300	20-7-2008 11-9-2008
UM 25 UM 35	Rocce e muri lungo la strada della Val Pesarina	Prato Carnico Ovaro	550-1040	8-5-2005 12-6-2004
UM 26 UM 36	Rocce e muri lungo la strada fra Forni Avoltri e Collina	Forni Avoltri	890-1240	14-5-2004 13-10-2006
UM 32 UM 42	Rocce e muri da Orton a bivio per Pielungo, lungo la strada provinciale della Val d'Arzino	Clauzetto Vito d'Asio	355-700	8-7-2007 21-8-2007
UM 32 UM 42	Rocce e muri lungo la strada Gerchia-Clauzetto-Nandrus di Anduins	Clauzetto Vito d'Asio	225-610	1-7-2007
UM 33	Riu di Navis	Socchieve	425	4-9-2005
UM 33	Valle di Preone	Preone	530-800	8-6-2003 7-10-2006
UM 33 UM 34	Monte Corona	Socchieve	700-740	24-8-2004
UM 33 UM 42 UM 43	Rocce e muri lungo la strada provinciale della Val d'Arzino	Preone Verzegnis Vito d'Asio	360-740	8-6-2003 7-10-2006
UM 34	Cuel di Mures	Raveo	410-520	26-5-2004
UM 34	Enemonzo	Enemonzo	390-415	15-5-2008
UM 34	Priuso	Socchieve	450-475	28-4-2002 22-10-2006
UM 34	Vergon	Socchieve	575-600	12-5-2002
UM 34	Preone	Preone	460	15-5-2008
UM 35	Rigolato	Rigolato	760	2-6-2008
UM 35	Noiaretto-Tualis	Comeglians	800-920	21-8-2008
UM 35	Mieli e dintorni	Comeglians	600-675	30-4-2005
UM 35	Runchia e dintorni	Comeglians	560-600	30-4-2005
UM 35	Liariis dint.	Ovaro	840-905	12-8-2007
UM 35	Raviestis	Ovaro	495	6-5-2007
UM 35 UM 36	Rocce e muri lungo la strada da sotto Tors a Givigliana	Rigolato	780-1160	2-6-2008 20-7-2008

UM 35 UM 45	Da Salàrs a Sella Valcalda	Ravaschetto	960-1000	4-8-2004
UM 42	Stavoli Chian da Forchia e dint.	Trasaghis	550-560	29-7-2007
UM 42	Clapeit	Vito d'Asio	340	1-7-2007
UM 43	Mazèit	Verzegnis	485-495	11-8-2007
UM 43	Lavorèit	Verzegnis	500-575	15-7-2007
UM 43	Diga di Verzegnis dint.	Verzegnis	490-510	3-2-2008 12-10-2003
UM 43	Rocce e muri lungo la strada della Val Palar	Trasaghis	220-690	5-8-2007
UM 44	Fielis e dint.	Zuglio	820-835	17-8-2008
UM 44	Zuglio	Zuglio	405	26-5-2008
UM 44	Plugna e dint.	Lauco	775-1000	20-5-2002 16-10-2006
UM 44	Pendici Monte Cretis	Villa Santina	340-700	26-5-2004 8-10-2003
UM 44	Rocce e muri lungo la strada Madonna del Ponte-Villa di Verzegnis	Villa Santina	370-490	15-7-2007
UM 44	Cjamp Famul	Tolmezzo	310	9-2-2008 5-12-2006
UM 44 UM 54	Rocce e muri lungo la strada Tolmezzo-Illegio	Tolmezzo	390-610	12-5-2007 9-10-2007
UM 44 UM 54 UM 55	Rocce e muri lungo la strada provinciale di Paularo	Arta Terme Paularo	415-715	13-8-2007 16-9-2007
UM 45	Rocce e muri lungo la strada della Valcalda	Ravaschetto Cercivento	600-960	28-6-2004 4-8-2004
UM 45	Rocce e muri lungo la strada Sutrio-Zoncolan	Sutrio	540-1190	3-5-2008 18-8-2008
UM 45	Bosco Palucis	Sutrio	650-840	3-5-2008 18-8-2008
UM 45 UM 55	Rocce e muri lungo la strada della Val Pontaiba	Treppo Carnico Ligosullo	670-1100	4-8-2005 4-9-2004
UM 46	Rocce e muri lungo la strada per Passo di Monte Croce Carnico	Paluzza	820-1055	30-5-2003 6-9-2006
UM 53	Pendici Cuel di Noglars, Chiastelut, Monte Chiastel Grand	Amaro	365-975	20-5-2007 12-10-2007
UM 53	Cuel Mulimiela	Cavazzo Carnico	220-350	12-10-2007

UM 53	Rivoli Bianchi	Venzone	270-300	18-6-2006 20-7-2003
UM 53	Bordano	Bordano	220	4-5-2008
UM 53 UM 63	Val Venzonassa	Venzone	250-765	17-5-2007 15-9-2008
UM 54	Rivalpo-Valle	Arta Terme	875-900	16-9-2007
UM 54	Piedim dint.	Arta Terme	440	28-9-2002
UM 55	Pendici Monte Dimon	Ligosullo Treppo Carnico	1750-1800	23-5-2007 15-9-2007
UM 55	Muri lungo la strada Forcella di Lius-Paularo	Paularo	675-750	9-5-2003 30-9-2006
UM 55	Muri lungo la strada Paularo-Ravinis	Paularo	650-950	23-4-2003 16-9-2003
UM 63	Resiutta	Resiutta	315	7-6-2008
UM 63 UM 64	Forte di Chiusaforte e dint.	Chiusaforte	365-455	9-10-2007
UM 64	Pradis e dint.	Moggio Udinese	400-490	15-6-2008
UM 64 UM 65	Rocce e muri lungo la strada della Val Aupa	Moggio Udinese	420-730	19-6-2004 17-9-2005
UM 65	Muri lungo la strada per Pramollo	Pontebba	600-725	25-5-2003 24-9-2005
UM 73	Muri lungo la strada della Val Resia	Resia	480-525	23-6-2004
UM 73	Stolvizza	Resia	575-590	22-6-2008
UM 73	Muro lungo la strada della Valle di Uccia	Resia	925	18-8-2006
UM 73 UM 74	Rocce e muri lungo la strada della Val Raccolana	Chiusaforte	375-650	11-6-2008 20-9-2003
UM 74	Rocce e muri lungo la strada della Val Dogna	Dogna	440-700 1020	1-5-2003 11-9-2005
UM 74	Piani di sotto-Piani di qua	Chiusaforte	605-650	17-8-2008
UM 75	San Leopoldo Laglèsie	Pontebba	605	3-8-2008
UM 85	Valle di Ugovizza-Valle Filza-Val Uque	Malborghetto- Valbruna	1025-1110	21-6-2008 22-8-2008
UM 85	Pendici Vetta Secca	Malborghetto- Valbruna	785-990	3-8-2008
UM 85	Malborghetto	Malborghetto- Valbruna	720	22-8-2008
UM 95	Tarvisio	Tarvisio	710-780	21-6-2008 22-8-2008
UM 95	Monte Cavallar	Tarvisio	1305	6-7-2008

**ADDENDA**Tabella III – Referenze distributive di *Iberolacerta horvathi* (Anno 2009)Table III – Distribution references of *Iberolacerta horvathi* (Year 2009)

UTM	Località	Comune	Quota	Data
TM 92	Valle Zemola	Erto e Casso	1035-1075	23-5-2009 11-8-2009
UM 03	Val Cimoliana	Cimolais	860	23-5-2009 20-8-2009
UM 11	Forra dei Torrenti Cellina-Alba-Molassa	Barcis- Andreis- Montereale Valcellina	350-400	2-5-2009 25-8-2009
UM 25	Val Pesarina	Prato Carnico	1035-1050	22-9-2009
UM 55	Las Câlas	Paularo	920	18-8-2009
UM 75	San Leopoldo Laglèsie dint.	Pontebba	610	9-8-2009

Nel corso del 2009 *Iberolacerta horvathi* è stata rinvenuta in 6 località (Tab. III) di cui 5 nuove ed una in cui era stata segnalata ad una quota inferiore di circa 200 m (Tab. I). In Valle Zemola, nella Forra dei Torrenti Cellina-Alba-Molassa ed in Val Pesarina, la specie è stata trovata in sintopia con *Podarcis muralis*. Le stazioni site sulle Prealpi Carniche sono di notevole interesse oltre che per l'esiguo numero di segnalazioni in tale settore (SINDACO *et al.*, 2006) anche perché sono poste in maglie UTM non coperte dall'atlante nazionale. Due di esse rappresentano le stazioni più occidentale in Friuli Venezia Giulia (Valle Zemola) e più meridionale in Italia (Forra dei Torrenti Cellina-Alba-Molassa). In quest'ultima località l'altitudine rilevata è la più bassa in Provincia di Pordenone, la specie è risultata decisamente numerosa e la sintopia si verifica a quote insolitamente basse. La possibilità di salvaguardare tali importanti popolazioni dovrebbe essere elevata in quanto quelle della Valle Zemola e della Val Cimoliana ricadono all'interno del Parco Naturale Dolomiti Friulane e l'altra è sita quasi completamente nella Riserva Naturale Forra del Cellina.

In virtù dei dati raccolti nel corso del 2009, *Iberolacerta horvathi* è stata trovata in 27 nuove località (Tab. I e Tab. III) con un incremento di circa il 55% rispetto a quelle precedentemente conosciute in Italia, ad altitudini poste fra 350 e 1825 m s.l.m. e le due specie sono state rinvenute in sintopia in 10 località a quote comprese fra 350 e 1800 metri s.l.m.. È stato inoltre verificato che nell'alto Canale d'Incaroio (Alpi Carniche) *Iberolacerta horvathi* è diffusa dal fondovalle alle cime dei monti in un intervallo altitudinale di circa 900 m anche se, data l'esistenza di habitat idoneo, è probabile che tale intervallo sia superiore a 1000 m.

Tabella IV – Referenze distributive di *Podarcis muralis* (Anno 2009)  
 Table IV – Distribution references of *Podarcis muralis* (Year 2009)

UTM	Località	Comune	Quota	Data
UM 11 UM 21 UM 22	Rocce e muri lungo la strada Poffabro-Forcella di Pala Barzana	Frisanico-Andreis	500-830	13-8-2009
UM 34	Rio Malòn e dint.	Lauco	985-995	30-8-2009
UM 74	Alta Val Dogna	Dogna	1130-1270	21-7-2009
UM 95	Coccau	Tarvisio	705-790	2-8-2009

In Tab. IV sono riportate 4 località dove *Podarcis muralis* è stata rinvenuta, durante il 2009, a quote elevate e/o in maglie UTM (10X10 Km) dove non era stata segnalata dall'atlante nazionale (SINDACO *et al.*, 2006). La popolazione dell'Alta Val Dogna conferma che, in presenza di habitat idoneo, la specie vive ad altitudini che superano decisamente 1000 metri s.l.m..